



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

**IL MINISTERO dell'ISTRUZIONE, dell'UNIVERSITA' e
della RICERCA**
(di seguito denominato "MIUR")

E

Protom Group spa
(di seguito denominata "Protom")

"Per la promozione dello sviluppo delle competenze digitali e della diffusione della didattica digitale"

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'P' followed by a flourish.

A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized 'P' followed by a flourish.

VISTO

la legge 28 marzo 1991 n.113 concernente iniziative per la diffusione della cultura scientifica così modificata dalla legge 10 gennaio 2000, n.6;

- l'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 che conferisce alle Scuole di ogni ordine e grado l'autonomia scolastica;

- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999 n. 275 con il quale è stato emanato il Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi del citato articolo 21 della legge n. 59/97 che, tra l'altro, finalizza l'autonomia organizzativa alla realizzazione della flessibilità, della diversificazione, dell'efficienza e dell'efficacia del servizio scolastico, alla integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale;

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, noto anche come "Codice dell'amministrazione digitale" e successive modifiche e integrazioni;

- il decreto del Presidente della Repubblica del 20 marzo 2009 n.89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;

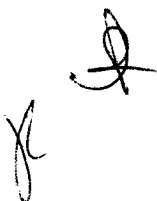
- i decreti del Presidente della Repubblica del 15 marzo 2010 n.87, 88 e 89 recanti norme concernenti rispettivamente il riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133;

- il documento della Commissione Europea datato 26.08.2010 concernente l'Agenda digitale europea avente come principale obiettivo il raggiungimento di vantaggi socioeconomici sostenibili grazie ad un mercato digitale unico;

- il decreto 16 novembre 2012, n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione", a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 e relativi allegati (GU Serie Generale n.30 del 5-2-2013);

- la Comunicazione della Commissione Europea: "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" del 3 marzo 2010 che, attraverso l'iniziativa Agenda Digitale Europea, mira a stabilire il ruolo chiave delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ITC) per raggiungere gli obiettivi che l'Europa si è prefissata per il 2020, finalizzati a migliorare le prestazioni dell'UE nei campi dell'istruzione, della ricerca/innovazione e della società digitale;

- il decreto interministeriale 211 del 7 ottobre 2010 : "Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento";



- la Direttiva n. 57 del 15 luglio 2010 contenente linee guida a norma dell'articolo 8, comma 3, D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;
- la Direttiva n. 4 del 16 gennaio 2012 in materia di Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88;
- la Direttiva n. 5 del 16 gennaio 2012 in materia di Linee Guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87;
- le linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale recanti le indicazioni strategiche e operative per il "Programma nazionale per la cultura, la formazione e le competenze digitali";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che individua tra le priorità di intervento il miglioramento dell'offerta formativa attraverso l'innovazione digitale;
- il Piano Nazionale Scuola Digitale (di seguito PNSD), previsto ai commi 56 - 62 dell'art.1 della legge 107 del 13 luglio 2015, adottato con D.M 851 del 27 ottobre 2015;
- la Direttiva 170 del 21 marzo 2016 che disciplina le modalità di accreditamento, di qualificazione e di riconoscimento dei corsi dei soggetti che offrono formazione per lo sviluppo delle competenze del personale del comparto scuola, certificando ed assicurando la qualità delle iniziative formative;
- la Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo del 10.6.2016, COM(2016) 381 Final, "UNA NUOVA AGENDA PER LE COMPETENZE PER L'EUROPA - Lavorare insieme per promuovere il capitale umano, l'occupabilità e la competitività" in cui si auspica che tutti, fin da giovani, sviluppino una vasta gamma di competenze e traggano il massimo vantaggio dal capitale umano europeo, così da promuovere l'occupabilità, la competitività e la crescita in Europa;
- il D.M. 797 del 19 ottobre 2016 con cui è stato adottato il Piano nazionale di formazione del personale docente per il triennio 2016-2019, e che rappresenta un quadro di riferimento istituzionale della formazione in servizio; definisce le priorità e le risorse finanziarie, delineando a partire dall' a.s. 2016/2017 un sistema coerente di interventi per la formazione e lo sviluppo professionale;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017 prot. n. 70 del 23/12/2016.

PREMESSO CHE

il MIUR:

- nell'ambito della legge 13 luglio 2015, n. 107, individua l'innovazione digitale quale intervento

prioritario per il miglioramento dell'offerta formativa e ritiene che anche il "Piano nazionale della scuola digitale" (di seguito "PNSD"), ivi previsto, potrà contribuire a realizzare ambienti di apprendimento nuovi ed innovativi, in cui il concetto tradizionale di classe risulti arricchito da dotazioni tecnologiche specifiche e dall'uso di contenuti digitali, anche funzionali alla didattica laboratoriale;

- è interessato ad elevare la qualità dell'offerta formativa delle Istituzioni scolastiche e a promuovere l'innovazione didattica attraverso l'integrazione delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nei processi di apprendimento;

- intende diffondere e consolidare la collaborazione con tutti i soggetti impegnati sul fronte dell'innovazione tecnologica e che operano nel mondo dell'industria, della ricerca e sviluppo, delle associazioni ed organizzazioni e che vogliono partecipare ad un più forte processo di ammodernamento del sistema scolastico;

- ha predisposto l'applicazione Protocolli in Rete, raggiungibile dal sito del MIUR, attraverso la quale le aziende possono proporre nuovi Protocolli d'intesa o aderire a Protocolli esistenti e le Scuole presentare le domande per ottenere i beni/servizi forniti dalle aziende mediante procedure *on-line*;

- ha costituito con Decreto Dipartimentale n.2 del 16/01/2015 il Comitato di monitoraggio avente il compito di verificare in itinere ed ex post l'effettiva efficacia dei Protocolli d'Intesa e degli accordi stipulati in termini di azioni intraprese e risultati raggiunti;

PROTOM Group S.p.A.

- Protom è un player globale nella progettazione e nello sviluppo di soluzioni innovative rivolte sia al mondo aziendale che a quello della pubblica amministrazione
- Protom propone soluzioni ad alto tasso di innovazione in ambito education, coniugando la ultra ventennale esperienza nel campo della formazione con competenze altamente specifiche in ambito ICT
- Sviluppa forme innovative per la didattica con scenari interattivi e immersivi di apprendimento più stimolanti

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Finalità)

La finalità del presente Protocollo d'intesa, in coerenza con il processo di innovazione della Scuola e nel rispetto dei principi e delle scelte di autonomia scolastica delle singole Istituzioni scolastiche, è quella promuovere lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti e dei docenti e la diffusione della didattica digitale nelle istituzioni scolastiche statali.

Art. 2

(Impegni delle Parti)

Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo d'intesa, MIUR e PROTOM (di seguito, insieme, le "Parti") concordano quanto segue:

Impegni del MIUR:

1. concorrere al raggiungimento delle finalità identificate nel quadro del presente Protocollo d'intesa, in particolare nei processi di innovazione della Scuola nell'ambito degli interventi per la Scuola digitale;
2. mettere a disposizione l'applicazione "Protocolli in Rete" di cui ai punti precedenti, dedicata alla promozione e alla diffusione delle attività e delle iniziative oggetto del presente Protocollo d'intesa, per consentire l'adesione da parte delle Scuole e la definizione dell'elenco delle Istituzioni scolastiche destinatarie delle azioni previste nel presente Protocollo d'intesa;
3. monitorare gli esiti delle iniziative previste attraverso il Comitato di monitoraggio di cui alla premessa.

Impegni di Protom:

1. Fornire gratuitamente le licenze del prodotto SCUOLAB Volume 1 e Volume 2 - laboratorio didattico virtuale - ad un congruo numero di istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado distribuiti sul territorio nazionale.
2. Valutare, sulla base dei riscontri provenienti dalle istituzioni scolastiche beneficiarie e di concerto con la Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione, eventuali modifiche, integrazioni, estensioni del prodotto.

Art. 3 (Condizioni generali)

1. Il presente Protocollo d'intesa non attribuisce alle Parti alcun diritto in merito a brevetti, diritti d'autore, marchi registrati, marchi commerciali o marchi di servizi dell'altra Parte. Nel caso in cui le Parti intendessero riconoscere diritti sulla loro proprietà intellettuale o iniziare attività che possono dar luogo ad uno sviluppo congiunto di proprietà intellettuale le Parti concordano di stipulare separati accordi scritti che delineeranno i diritti di ciascuna Parte su tale proprietà intellettuale.
2. Denominazioni/marchi commerciali e marchi di servizio restano di esclusiva titolarità delle società/ente proprietari ed è pertanto fatto reciproco divieto di utilizzare in qualsiasi modo le predette denominazioni e/o i predetti marchi senza la preventiva autorizzazione scritta delle società/ente proprietari. Alla scadenza del presente Protocollo d'intesa e/o in ogni caso di sua risoluzione, estinzione, cessazione, per qualsiasi causa intervenuta, le Parti non potranno, comunque, più utilizzare in abbinamento con il proprio il marchio la denominazione o il logo dell'altra Parte, né utilizzarli altrimenti in alcun modo, anche se fossero state a ciò specificamente autorizzate in precedenza, salvo un nuovo accordo scritto.
3. Il Protocollo non costituisce pre requisito o condizione abilitante per la procedura di accreditamento prevista dalla Direttiva 170/2016.
4. Non sono previsti oneri finanziari a carico del MIUR per l'attuazione del presente Protocollo d'intesa.
5. Non sono previsti oneri finanziari a carico delle Scuole coinvolte nelle iniziative derivanti dagli impegni definiti tra le Parti di cui all'Art. 2.
6. Ciascuna delle Parti concorda di sostenere i propri impegni reciproci di cui all'Art. 2 per l'intera durata del presente Protocollo d'intesa.

Art. 4 (Comunicazione e visibilità del Protocollo)

Le Parti concordano di garantire un'adeguata visibilità al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa

congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa attraverso i canali di comunicazione istituzionali ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore della stessa Protom.

Art. 5 (Attuazione e gestione)

1. Il coordinamento delle attività e delle iniziative previste nel Presente protocollo d'intesa è demandato al Comitato unico dei Protocolli d'intesa (di seguito, "Comitato unico"), che sarà costituito con successivo decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, in raccordo con la Direzione generale competente.

2. Protom si impegna a comunicare al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca entro 60 giorni dalla firma del presente Protocollo d'intesa i nominativi dei propri 3 rappresentanti agli incontri del Comitato unico.

3. Per la realizzazione degli impegni previsti all'art. 2 del presente Protocollo, è possibile dar corso a uno o più accordi operativi finalizzati a definire i contenuti specifici per il raggiungimento delle singole finalità previste. Detti accordi operativi devono far espresso riferimento al presente Protocollo e sono curati dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione.

4. La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 6 (Durata e Recesso)

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di tre anni a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno trenta giorni.

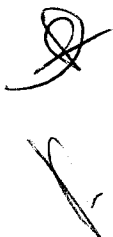
Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo d'intesa.

Art. 7 (Clausola di Adesione)

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.

Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di operatori nel settore dell'innovazione tecnologica finalizzata alla didattica e attivi nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie.

Gli operatori del settore, nel rispetto dei principi e delle regole individuati nel presente Protocollo d'intesa, possono aderire tramite l'apposito modulo, compilabile e inoltrabile on-line mediante l'applicazione "Protocolli in Rete" di cui all'Art. 2. La richiesta di adesione dovrà essere in linea con le finalità di cui all'Art. 1 e con gli impegni previsti di cui all'Art. 2.



Art. 8
(Trattamento dei dati)

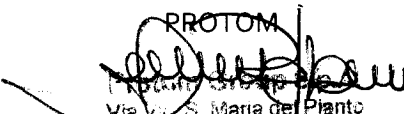
Le Parti convengono che nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa, non si prevedono trattamenti di dati personali. Qualora si preveda trattamento di dati personali per le attività di volta in volta concordate ai sensi degli Artt. 2 e 5, le Parti agiranno in osservanza dei principi di legge previsti in materia.

Roma, 29 agosto 2017

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e
la valutazione del sistema nazionale di istruzione

Il Direttore generale
Carmela Palumbo



PROTOM

Via V. S. Maria del Pianto
CPN Ed. G - 80143 Napoli
P. N.° 08477661210

